

I sindacati: «Serve una proroga allo stop ai licenziamenti»

Lunghi (Cgil): «Sos disoccupazione». Zignani (Uil): «Rischi di una bolla sociale». Bassani (Cisl): «Senza risorse, arrivano difficoltà maggiori»

Si avvicina la scadenza del blocco dei licenziamenti, imposto per cercare di tenere i lavoratori agganciati alle aziende durante la crisi pandemica, e i sindacati salgono sulle barricate in attesa di capire quali risposte darà il governo Draghi alla richiesta di una proroga.

Il webinar 'Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile' promosso da Cgil, Cisl e Uil, nasce infatti per donare nuove linee guida nello scenario di ripresa dopo le fratture della pandemia, salvaguardando le imprese e i posti di lavoro.

«Il tasso di disoccupazione in città sta già crescendo e si avvicina al 6 per cento, nonostante il freno ai licenziamenti. Ma quando lo stop verrà meno, il dato rischia di decollare - avverte Maurizio Lunghi, segretario della Camera del lavoro, illu-

strandolo i contenuti del patto -. Occorre quindi contenere le perdite e creare più impiego, puntando sui nuovi bisogni sociali e sull'attrattività del territorio».

«I patti che abbiamo messo in piedi hanno un grande valore per trasformare le crisi in opportunità, per un vero cambiamento sostenibile - sottolinea Michele Bulgarelli, numero uno della Fiom bolognese -. Oggi questo patto ci aiuta a difendere il lavoro, escludendo i licenziamenti anche dopo la fine del blocco, indirizzando una strategia sindacale condivisa». Anche per Giuliano Zignani, segretario della Uil, senza il blocco dei licenziamenti si rischia inevitabilmente «una bolla sociale difficilmente controllabile».

«A nessuno giova ascoltare chi chiede di non rinnovare il blocco, anche perché l'assegno di disoccupazione dei lavoratori li-

cenziati graverebbe sulle casse dello Stato per circa 20 miliardi di euro», ammonisce il leader Uil, convinto che si debba cominciare a ragionare su «riduzione dell'orario del lavoro e riforma della cassa integrazione». **«L'obiettivo** del patto metropolitano è avere a disposizione una cassetta degli attrezzi per affrontare quello che ci aspetta quando torneremo alla gestione tradizionale del mercato del lavoro - conclude Enrico Bassani, segretario della Cisl -. Ma senza risorse e investimenti, è lampante che arriveranno difficoltà peggiori».

fra. mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tasso di disoccupazione in città sta già crescendo e si avvicina al 6 per cento

il Resto del Carlino Cronaca di Bologna
25 febbraio 2021